

L'AQUILA: FORZA ITALIA, "GIU' LE MANI DAL DISTRETTO SANITARIO DI PAGANICA!"

22 Ottobre 2016

L'AQUILA - "Siamo assolutamente contrari allo spostamento del Distretto sanitario di Paganica! Voci sempre più insistenti stanno gettando nel panico non soltanto la popolazione di Paganica, ma anche quella di tutta la parte est dell'Aquila".

È l'allarme lanciato Stefano Morelli e Fabio Giurina, coordinatore e vice coordinatore comunale di Forza Italia.

"Il Distretto sanitario - spiegano in una nota - è divenuto parte integrante della vita di tutto un comprensorio che, già oltremodo dimenticato dall'amministrazione comunale, non può permettersi di perdere un insostituibile punto di riferimento a livello sia sociale che sanitario".

"Decisioni come questa vanno assolutamente concertate con la popolazione, vanno discusse e, soprattutto, vanno fatte tutte le opportune valutazioni. Le norme igienico-sanitarie non sono rispettate appieno? Vanno subito eseguiti i lavori di adeguamento".

"Sono previsti altri progetti su Paganica per il nuovo Distretto sanitario? Vanno appaltati immediatamente i lavori e, se non fosse possibile, vanno rese pubbliche le motivazioni".

"L'atteggiamento di Forza Italia nei confronti delle problematiche - aggiungono - non è mai di sterile chiusura, in particolare su tematiche così delicate e impattanti rispetto alla popolazione. Siamo, però, consapevoli che il paventato spostamento del Distretto sanitario (si dice all'ex Onpi) sarebbe un durissimo schiaffo ai cittadini del territorio est dell'Aquila, penalizzerebbe anche i comuni limitrofi e vedrebbe, quali prime vittime, proprio le fragilità sociali (bambini, anziani e cittadini non abbienti) sempre più in crescita nella nostra realtà".

"Non si capisce perché quando la sinistra aquilana governa deve sempre penalizzare Paganica. Ci provò con Centi ai tempi della discarica e ci riprova oggi con il Distretto sanitario".

"Pertanto saremo estremamente determinati nel percorrere tutte le strade istituzionali e non, affinché sia trovata una soluzione: il Distretto sanitario non si tocca!", concludono.